

**CONTRATTO D'APPALTO / CONTRATTO D'OPERA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI "INTERFERENZIALI" (D.U.V.R.I.)**

Art.26 del D.Lgs. n°81 del 09.04.2008

NOTA IMPORTANTE: Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto o d'opera relativo ai lavori o servizi di cui al punto n. 3), e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto **prima dell'inizio dei lavori** allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze sono i medesimi utilizzati dal Committente (Ditta Appaltante) per la propria valutazione dei rischi Art.28 del D.Lgs. n°81/08 del 09/04/2008.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL DUVRI: I PUNTI IN GIALLO DOVRANNO ESSERE COMPILATI DALL'APPALTATORE; DOPO AVERLI COMPILATI, IL DUVRI DOVRÀ ESSERE FIRMATO AL PUNTO N°15 E CONSEGNATO AL COMMITENTE.

1. - COMMITTENTE

Ragione Sociale: **AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN POSSIDONIO (MO)**

Sede Legale: **Piazza Andreoli, n°1**

Datore di lavoro / Plant Manager: **Sindaco - Sig.**

Coordinatore Tecnico: _____ tel: _____ e-mail _____

Responsabile S.P.P.: **ZANOLI PIETRO ANTONIO** tel: **335-8792444** e-mail **pz@pietrozanoli.it**

Coordinatore Ambientale: _____ tel: _____ e-mail _____

2. - IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale: _____

Sede Legale: _____

Datore di lavoro: _____

Responsabile dei Lavori: _____ tel: _____ e-mail _____

Responsabile SPP: _____ tel: _____ e-mail _____

(2-bis) - IMPRESA AFFIDATARIA

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Datore di lavoro:

Responsabile dei Lavori: _____ tel: _____ e-mail _____

Responsabile SPP: _____ tel: _____ e-mail _____

Numero massimo di lavoratori presenti:

(2-ter) - EVENTUALE IMPRESA SUB-APPALTATRICE

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Datore di lavoro:

Responsabile dei Lavori: _____ tel: _____ e-mail _____

Responsabile SPP: _____ tel: _____ e-mail _____

Capo Cantiere: _____ tel: _____ e-mail _____

Numero massimo di lavoratori presenti:

3. - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO / SERVIZIO DA SVOLGERE

Vedi capitolato comunale "CAPITOLATO SPECIALE RELATIVO ALL'APPALTO DEI SERVIZI CIMITERIALI" allegato al presente documento.

4. - IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico-assistenziali ecc.)

ACQUA: **IL SERVIZIO VIENE CONCESSO IN USO**

ARIA COMPRESSA: **IL SERVIZIO NON VIENE CONCESSO IN USO**

ENERGIA ELETTRICA: **IL SERVIZIO VIENE CONCESSO IN USO**

SERVIZI IGIENICO-SANITARI: **IL SERVIZIO VIENE CONCESSO IN USO**

5. - EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE

Descrizione completa dell'attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso	Impresa o lavoratore autonomo destinatario
NOTA IMPORTANTE: nel caso in cui venga compilato questo quadro, dovrà essere allegato al Contratto d'appalto un contratto specifico di comodato d'uso debitamente compilati e sottoscritti dal Committente e dalla impresa appaltatrice / lavoratore autonomo	

6. - INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi e loro VALUTAZIONE (DA COMPILARE A CURA DEL COMMITTENTE - DITTA APPALTANTE)

VALORE	LIVELLO	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO
SCALA DELLE PROBABILITÀ		
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in condizioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe nessun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato ,susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può solo provocare un danno in circostanze sfortunate di eventi . Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe solo incredulità.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO		
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

R = P x D come raffigurabile nella rappresentazione, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Breve descrizione delle attività svolte dalla Ditta Appaltante (Committente) nei luoghi/ambienti di lavoro in cui si svolgerà l'attività delle Imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi:

FATTORI DI RISCHIO DEL COMMITTENTE	Calcolo Indice di Rischio			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE, adottate dalla COMMITTENTE, in relazione alla sua attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto
	P	G	I. R.	
1. Coperture o strutture non pedonabili	3	3	9	E' assolutamente vietato eseguire lavori in quota su strutture non portanti e non adeguatamente protette contro la caduta dall'alto con parapetti regolamentari.
2. Coperture in ETERNIT (amianto)				
3. Lavori in elevazione				
4. Dislivelli o pendenze pericolosi	3	2	6	E' presente un dislivello di circa 50/60 cm su tutto il perimetro del porticato coperto ai piedi dei loculi. Per accedere al porticato è necessario utilizzare sempre gli scalini di servizio presenti.
5. Aperture nel suolo o nelle pareti				
6. Caduta di oggetti o materiali dall'alto				
7. Ribaltamento di oggetti o macchinari				
8. Rischio di crollo di strutture	3	3	9	
9. Pavimenti bagnati/pericolosi				
10. Superfici o pareti vetrate	2	2	4	Sono presenti porte a vetri sia all'ingresso, sia porte di servizio, sia porte di accesso ai loculi, che in caso di urto potrebbero infrangersi e provocare rischio di taglio.
11. Ambienti di lavoro poco ventilati				
12. Fosse, scavi, cunicoli, serbatoi, tunnel	3	3	9	Possono essere presenti scavi e piani di calpestio sconnessi, con relativo rischio di caduta di inciampo e caduta da dislivelli. Durante le operazioni di scavo le fosse devono essere opportunamente identificate, segnalate e protette con transenne mobili e nastro biancorosso.
13. Cavi elettrici ad alta tensione				
14. Linee elettriche aeree esterne				
15. Cabine elettriche di trasformazione	3	3	9	E' assolutamente vietato eseguire lavori su impianti elettrici senza la preventiva autorizzazione della Committente. Tali lavori devono essere eseguiti da personale abilitato e qualificato ai sensi delle norme CEI 11-27.
16. Cavi elettrici interrati o sotto traccia				
17. Impianti elettrici a bassa tensione	3	3	9	E' assolutamente vietato eseguire lavori su impianti elettrici senza la preventiva autorizzazione della Committente. Tali lavori devono essere eseguiti da personale abilitato e qualificato ai sensi delle norme CEI 11-27.
18. Blindosbarre / blindoventilati				
19. Cariche elettrostatiche				
20. Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura (specificare quali)				
21. Organi meccanici in movimento				
22. Impianti a funzionamento automatico				
23. Proiezione di schegge, schizzi, scintille				
24. Superfici a temperatura elevata				

FATTORI DI RISCHIO DEL COMMITTENTE	Calcolo Indice di Rischio			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE, adottate dalla COMMITTENTE, in relazione alla sua attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto
	P	G	I. R.	
25. Parti sporgenti, taglienti ecc.	2	2	4	Possono essere presenti sui percorsi, sulle uscite e sulle vie di transito parti sporgenti.
26. Carrelli elevatori				
27. Carrelli automatici filoguidati				
28. Mezzi di trasporto su rotaia				
29. Autovetture e automezzi in genere				
30. Apparecchi di sollevamento	3	3	9	E' presente un montafretri di proprietà della Committente. E' assolutamente vietato al personale terzo utilizzarlo per l'esecuzione delle operazioni cimiteriali
31. Trasportatori aerei / a pavimento				
32. Prodotti chimici pericolosi (specificare)				
33. Agenti cancerogeni (specificare)				
34. Agenti biologici e infettivi (zoonosi)				
35. Luoghi a temperatura molto bassa				
36. Scarsa illuminazione				
37. Luoghi a temperatura elevata				
38. Luoghi ad umidità molto elevata				
39. Rumorosità ambientale segnalare i livelli oltre gli 80 dB				
40. Vibrazioni meccaniche				
41. Radiazioni ionizzanti				
42. Campi elettromagnetici - Microonde				
43. Sorgenti laser				
44. Radiazioni infrarosse / ultraviolette				
45. Liquidi infiammabili o combustibili				
46. Gas infiammabili o combustibili				
47. Materiali combustibili solidi (polveri fini mangimificio)				
48. Materiali esplosivi				
49. Sostanze comburenti (es. ossigeno)				
50. Pozzetti della rete fognaria				
51. Aree di stoccaggio rifiuti speciali				
52. Aree di stoccaggio rifiuti pericolosi				
53. Luoghi di transito esterni				
54. Taqli e lesioni				
55. Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)				
56. Inalazione di polveri				
57. Lavori in cavità	3	3	9	All'interno delle tombe familiari interrate possono essere presenti atmosfere con un tenore di ossigeno al 20% del volume d'aria o gas asfissianti come anidride carbonica. Pertanto per accedere ed operare in zone confinate è obbligatoria l'applicazione delle norme riportate nel DPR n°177 14/09/11.

FATTORI DI RISCHIO DEL COMMITTENTE	Calcolo Indice di Rischio			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE, adottate dalla COMMITTENTE, in relazione alla sua attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto
	P	G	I. R.	
I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI propri dell'attività delle imprese Appaltatrici /o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse / degli stessi (Art.26 del D.Lgs. 81/08)				

7. - PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dalla Ditta APPALTANTE in relazione alla propria (consegnate in copia alle imprese Appaltatrici ed agli eventuali lavoratori autonomi)

NORME DA SEGUIRE DURANTE L'EMERGENZA

Nel caso in cui all'interno degli edifici si sviluppi un incendio il personale dovrà:

- Segnalare immediatamente l'emergenza allertando gli Addetti, indicando il luogo dell'evento;
- Il personale incaricato deve informare immediatamente il Preposto Responsabile, che provvederà a recarsi sul luogo dell'emergenza ed allertare, se necessario, le Unità di Pronto Intervento Esterne formulando i seguenti numeri:

VV.FF.	115
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113

1. TRASMETTERE IMMEDIATAMENTE IL SEGNALE DI EMERGENZA A VOCE;
2. TELEFONARE IMMEDIATAMENTE ALLE UNITA' DI PRONTO INTERVENTO ESTERNE;
3. EVACUARE IL PERSONALE DALLE ZONE INTERESSATE DALL'INCENDIO;
4. SOCCORRERE ED ASSISTERE EVENTUALI I PORTATORI DI HANDICAP O PERSONE INFORTUNATE;
5. TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA ALLA ZONA DELL'EDIFICIO INTERESSATA DALL'EMERGENZA;
6. CHIUDERE LE VALVOLE DI RADICE DEL GAS DI RETE;
7. UTILIZZARE, QUALORA LE CONDIZIONI LO PERMETTANO, I MEZZI MOBILI DI ESTINZIONE: ESTINTORI - IDRANTI;
8. CIRCOSCRIVERE SE POSSIBILE L'INCENDIO UTILIZZANDO I MEZZI ANTINCENDIO FISSI E MOBILI DATI IN DOTAZIONE;
9. CONTENERE L'INCENDIO IN MODO DA EVITARE IL PROPAGARSI DELLO STESSO IN ALTRE ZONE DELL'EDIFICIO CHIUDENDO LE PORTE;
10. AL COMANDO DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO INIZIARE L'EVACUAZIONE GENERALE DALLO STABILIMENTO, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE A LIMITARE LA TRASMISSIONE DEL CALORE E DEL FUMO AI LOCALI ADIACENTI, CHIUDENDO TUTTE LE PORTE DEI LOCALI.

NORME DA SEGUIRE DURANTE L'EVACUAZIONE

- 1 L'EVACUAZIONE DEL PERSONALE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI TRASMESSE DAL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO E DAGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO;
- 2 IL PERSONALE DEVE PERCORRERE LA VIA DI FUGA PIU' SICURA FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'USCITA DI EMERGENZA ESTERNA;
- 3 IL PERSONALE DEVE RAGGRUPParsi NEI PUNTO DI RACCOLTA ESTERNI;
- 4 EVACUATO L'EDIFICIO IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO DEVE EFFETTUARE LA VERIFICA DELLE PERSONE PRESENTI NEI PUNTI DI RACCOLTA;
- 5 IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO DEVE METTERSI A DISPOSIZIONE DELLE UNITA' DI PRONTO INTERVENTO ESTERNE PER FORNIRE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI IN MODO CHE L'INTERVENTO DI EMERGENZA POSSA ESSERE EFFETTUATO IN PIENA SICUREZZA.

8. - FATTORE DI RISCHIO SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI SINGOLI LAVORATORI AUTONOMI

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI	Calcolo Indice di Rischio			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE, adottate dalla Ditta APPALTANTE, in relazione alla sua attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto
	P	G	I. R.	
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

9. - RISCHI DI INTERFERENZA derivanti dall'attività delle imprese APPALTATRICI ed incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto (rischi che potrebbero coinvolgere anche personale dell'appaltante) e MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	Calcolo Indice di Rischio			Informazioni e misure di sicurezza <u>CONCORDATE</u> ed <u>ADOPTATE</u> per eliminare i rischi dovuti alle interferenze (da individuare per ogni rischio evidenziato, utilizzando il numero corrispondente)
	P	G	I. R.	
1. Rischi interferenziali con utenti	3	3	9	L'attività in oggetto deve essere svolta dalla ditta Appaltatrice in zone di lavoro separate da transenne mobili segnalate (cartello di "Divieto di accesso alle persone non autorizzate") dalle zone in cui sarà consentito l'accesso agli utenti del cimitero, in modo da non avere promiscuità e sovrapposizioni che potrebbero generare rischi interferenziali.
2. Rischi di interferenza con personale della Committente	3	3	9	L'attività in oggetto deve essere svolta dalla ditta Appaltatrice in zone del cimitero separate da transenne mobili segnalate (cartello di "Divieto di accesso alle persone non autorizzate") dalle zone in cui sarà consentito l'accesso agli utenti del cimitero o in orari diversi, in modo da non avere promiscuità e sovrapposizioni che potrebbero generare rischi interferenziali.
3.				

10. - MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3) sono promossi dal **Committente (Ditta Appaltante)** attraverso l'organizzazione di periodiche **"Riunioni di coordinamento"**, i cui Verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al **Coordinatore Tecnico** del Committente (Ditta Appaltante) che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto **NON** si applicano ai **rischi specifici** propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico (Ex art. 7, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs. 626/94).

11. - COSTI DELLA SICUREZZA (Ex art. 7, comma 3-ter del D.Lgs. 626/94 così come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.lgs del 09.04.2008, n. 81) DA COMPILARE A CURA DELLE IMPRESE APPALTATRICI, QUALORA NON GIA' INCLUSI NEL CONTRATTO DI APPALTO

Rif. Rischio	Descrizione delle misure di sicurezza adottate per eliminare le interferenze	u.m.	Quantità	Costo unitario (Euro)	Costo totale (Euro)

RISCHIO		DI FERITE DURANTE LE LAVORAZIONI DI INUMAZIONI, TUMULAZIONI, TRASLAZIONI, ESTUMULAZIONI	Costi Sicurezza		Modalità di verifica
			Costo/UM	Costo	
Misure di Prevenzione e Protezione	Per Ditta Committente	Vigilare sull'applicazione da parte della ditta Appaltatrice delle misure di prevenzione atte ad impedire interferenze con i visitatori dei cimiteri.	34 €/h	170	Preposto
	Per Ditta Appaltatrice	Formazione degli addetti sulle modalità di esecuzione dei lavori in quota e dei lavori di scavo (stimate 2 h). Predisposizione di misure per eseguire i lavori in assenza di persone estranee agli interventi (stimati 5 interventi).	125 €/h 20 €/inter.	250 100	Preposto
RISCHIO		CADUTE NEGLI SCAVI	Costi Sicurezza		Modalità di verifica
			Costo/UM	Costo	
Misure di	Per Ditta	Vigilare sull'applicazione da parte della ditta Appaltatrice delle	34 €/h		Preposto

Prevenzione e Protezione	Committente	misure di prevenzione atte ad impedire interferenze con i visitatori dei cimiteri.			
	Per Ditta Appaltatrice	Perimetrazione degli scavi eseguiti e temporaneamente abbandonati. (stimati 0 interventi)	30 €/cad		Preposto
RISCHIO		DI FERITE NELLE LAVORAZIONI DI GIARDINAGGIO, POTATURE, PULIZIE DI VIALETTI, PULIZIE DI ZONE ESTERNE AI CIMITERI,	Costi Sicurezza		Modalità di verifica
			Costo/UM	Costo	
Misure di Prevenzione e Protezione	Per Ditta Committente	Vigilare sull'applicazione da parte della ditta Appaltatrice delle misure di prevenzione atte ad impedire interferenze con i visitatori dei cimiteri.	34 €/h	68	Preposto
	Per Ditta Appaltatrice	Formazione degli addetti alle attività di giardinaggio, ai lavori in quota (potature, pulizie vetri,)(stimate 2 h). Delimitazione delle zone di lavoro con adeguata cartellonistica (stimati 0 interventi)	125 €/h 20 €/inter.	250	Preposto
RISCHIO		INADEGUATO INTERVENTO IN CASO D'INCENDIO	Costi Sicurezza		Modalità di verifica
			Costo/UM	Costo	
Misure di Prevenzione e Protezione	Per Ditta Committente	Presenza di estintori, idranti, cartellonistica, percorsi di fuga adeguati,	34 €/h	102	Preposto
	Per Ditta Appaltatrice	Formazione degli addetti alla lotta dell'incendio, con relativo attestato (stimate 2 h).	125 €/h	250	Attestato
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA			<u>1.200,00 €/anno</u>		

12. - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione del lavoro oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza di carattere generale:

1. Le imprese Appaltatrici dovranno utilizzare, nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto, macchine, impianti ed attrezzature di loro proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità, pienamente conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri della attività delle imprese Appaltatrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
2. Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici e/o eventuali sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.;
3. All'interno dell'Unità Operativa deve essere scrupolosamente osservata la SEGNALETICA STRADALE e di SICUREZZA dislocata nei viali esterni, corridoi interni, magazzini e reparti produttivi. In particolare, l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire utilizzando unicamente i percorsi appositamente evidenziati sulla planimetria allegata;
4. All'interno dei luoghi di lavoro dell'Appaltante qualsiasi veicolo a motore, compresi i carrelli elevatori, deve essere condotto a passo d'uomo, percorrendo esclusivamente le vie di transito concordate con il Committente;
5. All'interno dei luoghi di lavoro dell'Appaltante è fatto divieto di tenere acceso il motore degli autoveicoli oltre il tempo strettamente necessario;
6. All'interno dell'Unità Operativa, possono accedere esclusivamente i veicoli espressamente autorizzati dal Committente (Ditta Appaltante);
7. E' assolutamente VIETATO l'utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà dell'Appaltante, salvo deroghe eccezionali che devono essere di volta in volta autorizzate e formalizzate dal Committente;
8. E' severamente VIETATO FUMARE ed usare fiamme libere in tutte le aree (reparti, magazzini, depositi, uffici ecc.) di pertinenza dell'Appaltante, salvo negli appositi spazi evidenziati con specifica segnaletica ed a ciò appositamente predisposti (Punti-fumo);
9. E' fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.

L'impresa APPALTATRICE, nella persona del Titolare / Legale Rappresentante, SI IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue imprese sub-Appaltatrici o lavoratori autonomi (direttamente o attraverso il Responsabile dei lavori / Capo Cantiere) il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute del "Capitolato Generale di Appalto" della Ditta APPALTANTE, al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente Documento.

Per gli Appalti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva "Cantieri" (nel TITOLO IV DEL DLgs. 09/04/08 n°81 e successive modifiche ed integrazioni) si rimanda inoltre a quanto contenuto nel PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC) in possesso delle imprese Appaltatrici, delle eventuali imprese sub-appaltatrici, nonché dei lavoratori autonomi, nonché nel PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) predisposto dalle stesse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

13. - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dall'Appaltante negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3), e comunque ogniqualvolta che, nel corso del lavoro/servizio stesso, vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

14. - ALLEGATI

Allegato n° 1 - Documento Tecnico di Elaborazione P.O.S.

15. - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Per la Ditta APPALTANTE (COMMITTENTE)

Luogo e data

Il Presidente (Legale Rappresentante) :

(Firma).....

Per l'Impresa APPALTATRICE

Luogo e data:

Il Responsabile dei lavori / Capo Cantiere (autorizzato alla firma dal Datore di Lavoro)

(Firma).....

Il Datore di lavoro:

(Firma).....

Allegato n°1

DOCUMENTO TECNICO ELABORAZIONE P.O.S.

Premessa

Il Documento contiene le informazioni di sicurezza per le imprese appaltatrici e subappaltatrici per i lavori eseguiti con contratto d'appalto o d'opera, per la redazione del P.O.S., e per l'accesso all'interno degli edifici/impianti dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)".

Le informazioni contenute nel presente Documento Tecnico, sono rivolte ai Responsabili delle imprese, che a seguito di regolare contratto di fornitura o di prestazione di servizi, impegnano personale ed attrezzature all'interno degli edifici/impianti dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)".

Esse non esauriscono il complesso dei doveri ed obblighi ai quali l'impresa appaltatrice è tenuta, in virtù delle Norme di Legge in vigore e del Capitolato di Appalto che regola i rapporti tra Committente e Appaltatore.

Rappresentano una guida che permette al Datore di lavoro di ogni impresa, di redigere il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) prima dell'inizio lavori, così come previsto dall'Allegato XV del D.Lgs. n°81 del 09/04/2008. La consegna alla Committente deve avvenire almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'obiettivo è quello di fornire uno schema di riferimento che orienti le imprese ed i coordinatori alla sicurezza ad una risposta corretta agli adempimenti fissati dalla legge.

1 - Documentazione che l'appaltatore deve fornire al committente prima dell'avvio delle attività

L'avvio delle attività contrattuali è condizionato dall'inoltro dei seguenti documenti all'Ufficio Tecnico Appalti dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)":

1. Copia aggiornata dell'iscrizione alla Camera di Commercio completa di Nulla Osta ai fini dell'Art. 10 della Legge n°575 del 31/05/1965 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Polizza assicurativa RCT;
3. Elenco degli automezzi corredato da libretto e quietanza assicurativa con massimale di almeno 1,5 milioni di euro;
4. Anagrafica del personale per il quale è richiesto l'accesso con n°1 foto per ogni dipendente;
5. Copia libro matricola del personale;
6. D.U.R.C. e per il periodo successivo alla data di emissione dello stesso, copie dei versamenti INPS-INAIL e cassa edile;
7. Dichiarazione relativa all'inquadramento del personale rispetto al CCNL;
8. Dichiarazione dell'organico medio presente e relativa qualifica;
9. Nomina del Responsabile di Cantiere;
10. Comunicazione con notifica dei responsabili d'impresa autorizzati alla firma dei documenti;
11. Dichiarazione del Datore di Lavoro che i dipendenti, per i quali si richiede l'accesso, sono stati formati ed informati sui rischi specifici relativi alla loro mansione e quindi pienamente in grado di svolgere il ruolo assegnato (allegando l'attestato di partecipazione al corso formativo);
12. Dichiarazione del Datore di lavoro che eventuali persone straniere sono a conoscenza della lingua italiana e quindi in grado di comprendere le consegne trasmesse e la segnaletica presente;
13. Copia per i lavoratori stranieri del permesso di soggiorno valido.

Durante l'esercizio delle attività l'Appaltatore avrà comunque l'obbligo di comunicare al Committente per iscritto ogni variazione rispetto a quanto già portato a conoscenza del Committente.

Il Committente avrà facoltà di richiedere in ogni momento all'Appaltatore la documentazione sopra riportata ed eventualmente altra in aggiunta. In particolare potrà essere chiesto di avere riscontro sull'idoneità tecnico professionale del personale impiegato dall'Appaltatore e la formazione/informazione sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro del Committente.

2 - Specifica sui contenuti minimi dei Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) nei cantieri temporanei all'interno degli edifici dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)" - (conforme all'Allegato XV del D.Lgs. n°81 del 09/04/2008 - "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili")

Come specificato nella premessa, il presente fascicolo contiene l'elenco delle informazioni minime che devono essere contenute nei Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) delle Ditte terze, che operano all'interno degli edifici dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)". In seguito, come richiesto dall'Allegato XV del D.Lgs. n°81 del 09/04/2008 - "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili...", vengono dettagliati i **contenuti minimi richiesti del Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)**.

Con riferimento ad alcuni termini riportati nella presente specifica, è da considerarsi:

Cantiere: l'area affidata all'impresa per le attività di logistica, per la preparazione o prefabbricazione di lavori, ecc.

Il P.O.S. dovrà fornire le corrette modalità operative per eseguire il lavoro secondo le specifiche contrattuali in essere, informare e formare i lavoratori sui rischi specifici di cantiere connessi con la propria mansione.

Il P.O.S. deve essere redatto da ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'Allegato XV del D.Lgs. n°81 del 09/04/2008, in riferimento alle singole tipologie di lavoro (solo queste) svolte all'interno dello stabilimento, e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

a) I dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- Il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- Anagrafica dell'impresa: generalità, indirizzo dell'impresa, numero di telefono, fax, e-mail;
- Nominativo e firma del Titolare e/o Rappresentante legale;
- Nominativo e firme del Direttore Tecnico e del Capo Cantiere riportando il/i numeri telefonici (ev. n. di fax);
- Nominativo e firma del Medico Competente riportando il/i numeri telefonici (ev. n. di fax);
- Nominativo e firme del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP) riportando il/i numeri telefonici (ev. n. di fax);
- Nominativo e firma del Responsabile per la Sicurezza del cantiere;
- Nominativo /i e firma/e di eventuali altri Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- Nominativi e firma degli Addetto/i Pronto Soccorso;
- Nominativi e firme degli Addetto/i Prevenzione Incendi;
- Nominativi e firme degli Addetto/i all'evacuazione dei lavoratori;
- Nominativi e firme del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- Riferimenti al numero di contratto stipulato con la Committente;
- L'organigramma di cantiere, definizione dei compiti e responsabilità;
- Nominativo del redattore del P.O.S.;
- Riferimenti normativi alle norme in vigore sul territorio nazionale, utilizzate per la redazione del P.O.S.;

- b)** La specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari, il presente punto dovrà essere articolato comprendendo sia le singole attività svolte presso l'area eventualmente affidata, sia le singole attività svolte presso i plessi, in particolare:
- La descrizione delle attività svolte all'interno degli edifici dove opera "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)";
 - L'elenco delle singole tipologie di lavoro (fasi di lavoro) svolte all'interno degli edifici dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)";
 - L'elenco dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e dei D.P.C. (collettivi) di corredo ai lavoratori presenti in Cantiere;
 - L'elenco delle sostanze utilizzate dall'impresa;
 - Le valutazioni dei rischi associati alle singole lavorazioni svolte all'interno dell'area di cantiere affidata e nelle aree operative. I rischi dovranno essere analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività e alle singole fasi di lavoro, alle norme di legge e di buona tecnica;
 - Le valutazioni dei rischi associati alle singole lavorazioni svolte all'interno dell'area di cantiere (eventualmente affidata) deve comprendere anche: **la Valutazione del Rischio Incendio** (ai sensi del D.M. 10/03/98).
- c)** Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa.
- Con riferimento alla "descrizione delle attività svolte all'interno degli edifici dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)", la sezione dovrà essere esplicitata riportando il numero degli addetti, le qualifiche e le definizioni dei compiti e responsabilità assegnate. Indicare anche i nominativi del personale autorizzati alla firma sul Mod. permesso di lavoro.
- d)** Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice:
- In tale sezione dovranno essere riportate le definizioni dei compiti e responsabilità del personale nominato, avente specifiche mansioni inerenti alla sicurezza, le lettere di incarico e l'eventuale lettera di accettazione dell'incarico assegnato;
 - In caso di revisione del contratto, il P.O.S. dovrà essere rimesso nel caso in cui le prestazioni richieste dalla Committente, alle condizioni contrattuali, subiscano modifiche. In caso contrario deve essere inviata, al gestore del Contratto, una comunicazione che convalida il P.O.S. esistente al nuovo numero di contratto.
- e)** La descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro:
- Con riferimento all'elenco delle singole lavorazioni svolte all'interno degli edifici dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)", la sezione dovrà essere integrata da riferimenti riguardanti anche l'organizzazione dei turni di lavoro.
- f)** L'elenco dei ponteggi, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere:
- L'elenco deve riguardare esclusivamente le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate nel Cantiere, inclusi i ponteggi, i ponti su ruote a torre e le altre opere provvisorie, scale, imbracature di sicurezza, estintori, contenitori distributori mobili, carrelli elevatori, altre attrezzature di lavoro mobili, semoventi e non semoventi.....(N.B.: Non è ammessa la dizione "attrezzi d'uso"). Per tali attrezzature, nel documento, dovrà essere citata la presenza di:

- Libretti di uso e manutenzione;
 - Certificazione CE (ove previsto);
 - Presenza di procedure specifiche di utilizzo;
 - Eventuali collaudi di legge alle quali sono sottoposte;
 - Eventuali verifiche di legge alle quali sono sottoposte;
- g)** L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- h)** L'esito del rapporto di valutazione del rumore (ai sensi del capo II del D.Lgs.81/08);
- i)** L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel P.O.S. quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere (e nelle aree di proprietà della Committente). Il Datore di Lavoro propone le misure che derivano dai rischi propri della lavorazione effettuata dell'area affidata all'impresa, inoltre devono essere considerati anche i rischi delle proprie lavorazioni, rapportati ed integrati con i rischi dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)";
- j)** Le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento) quando previste (il punto dovrà specificare che le "misure per eliminare le interferenze con altre attività in corso e le ulteriori informazioni sui rischi e prescrizioni di sicurezza saranno ogni volta fornite nel permesso di lavoro specifico).
- k)** L'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) forniti ai lavoratori occupati in cantiere:
- L'elenco dei dispositivi, nella presente sezione è da integrare con le seguenti informazioni:
 - Quali Dispositivi di Protezione Individuale sono stati forniti ai lavoratori del Cantiere;
 - Quale protezione offrono;
 - Quando si usano.
- l)** La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere (la sezione deve contenere le seguenti indicazioni in relazione alla mansione):
- Tipo di iniziativa informativa o formativa svolta;
 - Contenuti e durata dei corsi;
 - Nominativi dei lavoratori che vi hanno partecipato;
 - Eventuale abilitazione.

3 - INFORMAZIONE ALLE IMPRESE SULLA FORMAZIONE MINIMA RICHiesta

Di seguito si riportano gli argomenti minimi di formazione richiesti per ogni documento che verrà consegnato.

Si informa inoltre che il Datore di Lavoro di impresa o un suo delegato, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver espletato tale obbligo prima dell'ingresso negli edifici dove opera la "Amministrazione Comunale di San Possidonio (MO)".

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.36-37 DEL D.Lgs.81/08

- Rischi per la salute e la sicurezza connessi con l'attività di impresa in generale;
- Procedure riguardanti il Pronto Soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- Fonti di pericolo individuate ed analizzate nel documento di valutazione del rischio Art.28 del D.Lgs.81/08.

L'impresa è tenuta ad attuare ed a osservare tutte le prescrizioni riportate sulle autorizzazioni citate, oltre a sorvegliare che i mezzi e le attrezzature utilizzate sul lavoro siano idonei e sicuri. Rimane inteso che l'autorizzazione ha validità nei limiti di luogo, destinazione, modalità e tempo previsti dall'autorizzazione stessa e deve essere esibita a richiesta del personale adibito alla sorveglianza dei lavori.